



CITTÀ DI NOTO



Patrimonio dell'Umanità

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

SEDUTA DEL 12/09/2014

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – Approvazione tariffe della componente TARI per l'anno 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno dodici del mese di Settembre alle ore 19,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente, seduta pubblica disciplinata dal comma 5 dell'art. 24 dello Statuto Comunale sotto la Presidenza del Dott. **Corrado Figura**, **Presidente del Consiglio comunale.**

Risultano all'appello nominale:

N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	FIGURA CORRADO	X		11	CRESCIMONE ANTONINO	X	
2	PINTALDI GIANFRANCO	X		12	PAGANO PAOLO		X
3	SAMMITO ANTONINO	X		13	VALVO SALVATORE	X	
4	TROPIANO CRISTIAN	X		14	VENEZIANO SALVATORE	X	
5	CUTRALI SALVATORE	X		15	AMADDIO MICHELE	X	
6	TROMBATORE GIUSEPPE	X		16	FRASCA CORRADO	X	
7	TARDONATO CARMELO		X	17	BURGARETTA ANDREA	X	
8	BOSCO GIUSEPPE	X		18	CAMPISI GIOVANNI	X	
9	PENNAVARIA VERONICA		X	19	FERRERO GIOVANNI	X	
10	MAUCERI SIMONE	X		20	TIRALONGO ALDO	X	

Assegnati: N. 20

In carica N. 20

Presenti: N. 17

Assenti N. 3

- Partecipa il Segretario Generale **DR.SSA SEBASTIANA CARTELLI**
- Nominati scrutatori i consiglieri: **PINTALDI – VENEZIANO - CRESCIMONE**
- Il Presidente constata il numero legale degli intervenuti, porta in discussione l'argomento in oggetto.

Art. 53 L. 08.06.1990, n.142 e art. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica: Si esprime PARERE FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio Noto, _____	Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità contabile: Si esprime PARERE FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio Noto, _____
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge 08.06.1990, n.142, recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e art. 153 comma 5 D.Lgs.vo 267/2000. Il Responsabile del Servizio Finanziario Noto, _____	

IL PRESIDENTE

Passa a trattare il 3^a punto all'od.g. "Imposta Unica Comunale. Approvazione tariffe della componente TARI per l'anno 2014" e cede la parola al Sindaco per relazionare.

SINDACO

L'art. 1 comma 639 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta IMU, dovuta dal possessore di immobili tranne l'abitazione principale, di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI dovuta sia dal possessore dell'immobile, sia dall'utilizzatore dello stesso e per la tassa dei rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento a carico dell'utilizzatore dei rifiuti. Che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale il regolamento che disciplina il contributo comunale, che con separata deliberazione è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014 redatto dal responsabile della fiscalità locale. La fiscalità passa attraverso la fiscalità partecipata e come sapete siamo uno dei siti più importanti nel panorama delle pubbliche amministrazioni siciliane in ambito di rapporto diretto ed indicazione degli F24 per il pagamento dell'imposta direttamente con i cittadini. Ancora di più dobbiamo fare, dobbiamo essere nelle condizioni di determinare quella massima trasparenza in modo che il cittadino direttamente da casa propria, possa andare a valutare la sua posizione e darci l'indicazione per le correzioni in ambito catastale, in ambito di metri quadri e quant'altro per verificare puntualmente il pagamento o il mancato pagamento del tributo. Nello stesso tempo questa operazione deve essere fatta con un'organizzazione ben precisa che si occupi non solo della fase di emissione degli avvisi di pagamento ma anche della fase accertativa e anche della riscossione. Secondo il mio avviso questo deve essere un connubio tra attività interna all'Ente e attività da esternalizzare. Un processo in cui si crea uno staff importante, di un gruppo di lavoro che sia a supporto delle informazioni che vogliono i nostri concittadini, oltre al sistema informatico, ma anche sia assolutamente presente nell'ambito del progetto di riscossione anche con l'idea, la possibilità e la valutazione prevista da certi organi di poter accompagnare al pagamento anche soggetti che non hanno la possibilità dell'immediatezza del pagamento. Significa andare a trovare o farsi trovare dall'utente, accordare rateizzazioni, significa come si può recuperare il debito pregresso, perché le situazioni che abbiamo nella nostra città sono variegate, numerose e molto spesso andiamo a cozzare con problemi di natura esistenziale e quindi sotto questo punto di vista non possiamo rinunciare alla tassazione ma dobbiamo cercare ad accompagnare il nostro concittadino ad un percorso in cui anche in maniera lenta e rateale si possa recuperare questa nostra fiscalità. Se non traggiamo questo obiettivo, se non riusciamo ad essere scientifici nel senso di essere molto presenti ed essere professionali in questo ambito rischiamo di gestire, anche alla luce delle prossime modifiche

che ci saranno in ambito di bilanci degli enti pubblici, la finanza comunale perchè sapete che dal 2015 se non ci saranno proroghe, ci sarà un sistema di utilizzo di gestione del bilancio comunale che determinerà una sorta di bilancio per competenza, quindi significa che puoi spendere quello che incassi. Non puoi spendere più di quello che incassi, se fai impegni diversi da quello che incassi, non lo puoi pagare e quindi lo devi rimandare ad annualità successive. C'è un discorso di rivisitazione sempre più stringente , sempre più penalizzante, sempre più mortificante dell'attività di un ente è c'è una rivisitazione generale perché da qui a qualche anno, è come una qualsiasi azienda che si presenta oggi sul mercato, facendo pagare i propri clienti, dilazionando con i propri fornitori, avere la possibilità di gestire una comunità. Ecco perché la fiscalità ha una grande importanza, ecco perché bisogna essere consapevoli di un aspetto molto importante. Da noi avremmo potuto avere la possibilità di alzare per le seconde case l'aliquota dell'IMU perché effettivamente lo 0,86 è un'aliquota bassa rispetto al resto del mondo e che va sul 10,60 per mille, ma non l'abbiamo fatto rinunciando a questo introito. Noi potevamo spenderci di più sulla TASI andare dall'1 al 1,5 e non al 2,5 o 2,6 come hanno fatto alcuni, ma ci siamo basati al minimo e con una copertura del 65%, noi quest'anno abbiamo ridotto e stiamo riducendo le tariffe della TARES che oggi si chiama TARI in maniera tangibile e in maniera riscontrabile da parte dei nostri concittadini. Noi abbiamo detto che le tariffe, al di là delle quote fisse, delle quote variabili, al di là dell'applicazione di un Decreto del Presidente della Repubblica del 99 che sceglie dei coefficienti di calcolo, non stiamo qua a dire queste cose, questo fa parte del tecnicismo del piano finanziario che è già stato sviscerato in ogni sua parte. Oggi noi dobbiamo dare ai nostri concittadini e ai consiglieri che rappresentano la nostra comunità il senso vero di ciò che stiamo andando ad applicare, il senso vero di ciò che stiamo cercando di realizzare proprio nell'ottica di avvicinare sempre di più il cittadino a dire, senti, noi purtroppo o per fortuna siamo quell'Ente che abbiamo bisogno di fiscalità per gestire quella che è la nostra comunità , ma ci stiamo gestendo con la saggezza, con la volontà, con la predisposizione, con la lungimiranza del buon padre di famiglia che se possiamo evitare in questo momento di tirarti la testa, lo stiamo facendo. Tangibilmente, stavo dicendo, utenze domestiche e utenze non domestiche, cento metri quadri l'anno scorso con tre componenti pagava di Tares, oggi Tari 317 euro, oggi a cavallo del 2014-2015 pagherà 248 euro, se nel 2013, 50 metri quadri e 3 componenti pagava 250 euro nel 2014 ne paga 157 e siamo a cento euro in meno, se invece aveva sempre cento metri quadri e 4 componenti da 388 a 281, cento euro in meno, se invece è cinquanta metri quadri per quattro componenti al posto di 284 paga 184. Non so se questa è una cosa che può essere bene accettata ai nostri concittadini. Non è il fatto della riduzione, ma è il fatto di inculcare in maniera seria la consapevolezza della tassazione e la fiscalità comunale. Che regola il processo di organizzazione, gestione e vivibilità di una città. Non è la tassa a tutti i costi, non è la procedura per cui bisogna spennare i nostri concittadini, non è una procedura per cui il governo della città dice, beh ci hanno detto così e facciamo così, è la volontà di poter valutare di volta in volta e poter capire quando è possibile non andare oltre la nostra percezione della capacità reddituale dei nostri concittadini. Per le attività invece non domestiche ne prendiamo una a riferimento, le attività artigianali che nel 2013 pagavano un coefficiente, perché là dipende da fattori diversi, ci sono riduzioni se vi sono rifiuti speciali. Le attività artigianali che nel 2013 pagavano un'aliquota del 9,97, pagheranno una tariffa del 9,01, per le autofficine che pagavano 10,72 pagheranno il 6,74, gli alberghi che pagavano il 9,97 pagheranno il 7,49, con ristorazione, senza ristorazione dall'8,62 al 6,03, gli uffici in generale dall'8,81 al 6,67, il settore abbigliamento dal 9,00 passano al 6,03, le edicole e i tabacchi dal 13,06 al 7,48, gli stabilimenti balneari dal 7 e qualcosa al 2,08. C'è una riduzione netta di quelle che sono le tariffe applicate ai nostri concittadini. Questo è il segnale forte che dobbiamo dare, la volontà di essere consapevoli di questa nostra grande responsabilità e l'attenzione ad un momento di difficoltà che è anche riscontrato che c'è una sorta di traslazione in avanti nei pagamenti cioè se io vado a considerare che scadute le quattro rate Tares che hanno preso la parte finale del 2013 e i mesi iniziali del 2014 riscontro verso marzo aprile non più alta del 50-55% che comunque gradualmente nel corso dell'anno inizia ad elevarsi. Significa che la gente non è che non vuole pagare, la gente in parte non paga , in parte paga, in parte non può pagare e quindi paga con una dilazione tale che invece se gestita determinerà in futuro la possibilità di creare flussi finanziari anche alla modifica di cui dicevo

rima della gestione di bilancio che dovrebbe entrare nel 2015, proprio la possibilità di creare una gestione finanziaria più consapevole cioè non aspettare di capire quando pagherà e se pagherà l'utente che ha avuto difficoltà, ma incontrarlo, non colpevolizzarlo, non strumentalizzarlo, ma in base alle proprie esigenze data la verifica della propria redditività poter adottare un piano di rientro nell'esposizione legata alla fiscalità comunale in modo da avere un tempo tale da poter programmare la nostra finanza. Da questo punto di vista sperare che ci sia una ripresa dell'economia che si alzi la percentuale già da subito nel momento in cui pagano e poi andare a cercare la maniera più conveniente per far sì che la fiscalità sia gestita in maniera puntuale, professionale e con una sorta di attenzione particolare, accompagnamento, valutazione e disciplina del soggetto pagatore e quindi del soggetto passivo dell'imposizione fiscale.

CONSIGLIERE VENEZIANO

Sulla valutazione dei caratteri dell'urgenza, non l'ho voluto fare prima e lo farò adesso. Si arriva al carattere d'urgenza anche per scelte dell'amministrazione perché noi abbiamo già visto l'andamento del conto consuntivo che è già arrivato in aula con il commissario nominato e con la procedura attivata del commissariamento. Due mesi dopo la scadenza consentita dall'Assessorato Regionale arriviamo sempre con le scadenze all'ultimo giorno e questo per consentire una maggiore efficacia, forse, della gestione del gruppo consiliare. Questa è la prima precisazione sulla polemica che il Sindaco ha innescato sulle assenze in Consiglio Comunale. Io faccio rilevare che nell'ultima seduta, io avevo fatto le mie dichiarazioni di voto relativamente alla questione del piano finanziario TARI. Voglio essere più esplicito e lo spiegherò adesso, perché una cosa è non partecipare alla votazione che è una legittima prerogativa del consigliere comunale e di una parte politica che fa rilevare in questo modo il dissenso rispetto ad una linea politica, un'altra cosa è non partecipare al dibattito e come dice il Sindaco, non avere a cuore i temi importanti della città. Io ritorno negli argomenti che avevo accennato nell'ultimo consiglio comunale per essere più chiaro. Io ho fatto presente, ho sottolineato l'impostazione politica che questa amministrazione ha dato rispetto alla tassazione e rispetto alla politica della gestione dei rifiuti. Ho detto che voi imponete una tassazione e un carico fiscale sulle utenze non domestiche, su 1200 utenze non domestiche pari a 14.000 utenze domestiche. Io ritengo che questo dia un segnale preciso rispetto alla politica che questa amministrazione sta portando avanti. E' una politica che può essere legittima, ma che chiaramente va nella direzione di punire il mondo delle professioni, il mondo dell'impresa perché su 1200 utenze non domestiche, si applica quasi il 45% rispetto al 55% della tassazione rispetto ai rifiuti. Io ritengo che un tipo di impostazione del genere deve essere sostenuto da una maggioranza politica, in consiglio comunale e non una maggioranza raccogliatrice che ritenga che questa è la linea che bisogna tenere. L'assenza dal voto che io ribadisco anche questa sera, e non dal dibattito perché io voglio portare nel dibattito sempre il mio punto di vista e la mia posizione. Signor Sindaco, siccome quello che dice Lei è sempre il vangelo, sulla gestione del piano tariffario di quest'anno si fa riferimento al 2013, ma non dobbiamo dimenticare che le tariffe del 2013 sono state imposte da questo consiglio comunale, da questa maggioranza, quindi in riferimento a quelle tariffe e la diminuzione che c'è rispetto alla Tares, però dobbiamo ricordare che la Tares era una tassa che comprendeva pure i servizi indivisibili che adesso sono scorporati e vengono inseriti nella Tasi, quindi dobbiamo anche considerare nel riferimento questo concetto. Partendo da questa imposizione, noi abbiamo visto come dice il Sindaco, su 1.700.000 euro gettito relativo alla Tasi, noi ne riscuotiamo 1.100.000 che sarebbe il 65% di cui faceva riferimento, se sommiamo questo a quello che è la tassazione oggi Tari andiamo ai livelli che si andavano a riscontrare con la Tares. Nell'elenco che il Sindaco ha menzionato poco fa, ci sono anche delle voci in aumento, ci sono le voci, come avevo accennato e il Sindaco non se ne ricordava che avevo fatto l'intervento l'ultima volta, le case di riposo, le strutture sanitarie ecc. Quindi parlare di un riequilibrio, andare a dire che comunque la diminuzione c'è stata, dobbiamo sempre partire da un dato che riguarda la Sua amministrazione, Signor Sindaco, che l'anno scorso ha fatto registrare in alcuni casi l'aumento al 100% e adesso si attestano con diminuzione del 20%. Se poi dobbiamo fare un bilancio di quella che è stata la tassazione, visto che la mette su questo punto, cioè di fare un metti e toglie, se dobbiamo dare un bilancio di quello che è la sua

amministrazione rispetto a quelle che sono le tasse che sono state imposte ai nostri cittadini, possiamo fare il calcolo preciso. Io ribadisco e rivendico il fatto che il sottoscritto non parteciperà al voto di questo punto all'o.d.g. perché ritiene che questa impostazione e questo tipo di visione che si ha rispetto alla tassa e le aliquote che adesso vengono definite sia penalizzante rispetto ad una fascia ed una categoria di cittadini. Presidente, se mi permette devo fare un piccolo appunto visto che c'è lì'assessore Raudino rispetto a un tema. Ho visto un elenco di manifestazioni che vengono fatti stasera, ci sarà un evento che si chiama Walking NOTAV, volevo sapere se l'amministrazione ha preso posizione rispetto a questa vicenda, se è una posizione ufficiale, se questa cosa ci fa capire e che noi stiamo andando verso una posizione ideologica rispetto a un tema che è di portata nazionale, se con i soldi pubblici è possibile che un'amministrazione comunale, se no lo rivendichi e vengano fatte queste prese di posizione e come mai si è fatta questa scelta e se questa amministrazione intende rivendicare questo punto di vista.

ASSESSORE RAUDINO

La manifestazione che inizia questa sera si chiama Codex. Non c'è mai stato in nessun evento culturale un'indicazione che viene, un input o una pressione biologica o politica che viene data agli artisti, agli intellettuali per esprimere liberamente il proprio pensiero. Siccome siamo un'amministrazione che rivendica proprio questa libertà e questa possibilità che hanno tutti gli artisti. Anche volendo aprire un dibattito su queste questioni, non c'è sicuramente nessun input che viene dato in maniera precisa da questa amministrazione e da questo assessorato in particolare, quindi accogliamo le proposte, accogliamo una differenza o anche delle possibili soluzioni o proteste rispetto a quelle che sono i problemi della nostra attualità odierna. Quindi, mi sembra un paragone eccessivo. Siccome conosco gli organizzatori e conosco lo spirito di questa manifestazione che si sta svolgendo o che comunque si svolgerà, sono certa che non si tratta di una presa di posizione o di una rivendicazione estremista. Credo che si apra la possibilità di un confronto e di un dibattito su un tema che oggi è di attualità quindi non vedo per quale motivo si debba porre una censura oppure si debba in qualche modo indicare l'orientamento che è quello dell'amministrazione. Credo che la democrazia, la libertà di opinione, il pluralismo e la possibilità di avere più idee siano anzi al contrario il nucleo di un assessorato alla cultura. Quindi non vedo quale possa essere il pericolo, il problema oppure l'attenzione e non mi sembra che ci sia da censurare.

CONSIGLIERE VENEZIANO

Io non capisco, la censura. Noi abbiamo la possibilità di mettere in opera che è un'opera che è stata presentata al festival del cinema di Roma e che ha un taglio ben definito che riguarda una visione già ben chiara di quella che è poi la trasposizione che viene data, non è questione di censura, noi facciamo delle scelte, non è perché noi non vogliamo che non viene fatta la rappresentazione sui NOTAV, è una presa di posizione di questa amministrazione, che dà la possibilità di questo palcoscenico, a questa ribalta rispetto a questo tema. Dire che ci sono problemi di censura, Lei la pensa in un modo, io la penso in un altro, però l'amministrazione si è intestata su questo tipo di discorso, Non capisco la censura cosa centri.

CONSIGLIERE VALVO

Stasera ho visto per la prima volta il consigliere Veneziano arrampicarsi sugli specchi. Non è il suo solito perché è una persona che stimo tantissimo. Stasera abbiamo dei numeri che sono incontrovertibili. Che ci sia una diminuzione delle tasse, non si può che prendere visione rispetto all'anno scorso. Che poi Lui fa notare che stiamo diminuendo le tasse a 12.000 residenze e che la tassazione maggiore va sugli imprenditori, mi sembra molto strano perché noi siamo un Comune che deve salvaguardare soprattutto i cittadini. Quando stiamo diminuendo ai cittadini le tasse del 30-40-50% credo che i cittadini saranno contentissimi, poi come vede anche gli imprenditori sono stati salvaguardati, tranne sparuti casi. Lei parla delle case di cura, ma Lei sa bene che le case di cura producono dei rifiuti in quantità notevole. Gli aumenti saranno stati solo per pochi esercenti, ma la maggior parte degli imprenditori sono stati salvaguardati. Quello che vorrei farle notare è un'altra cosa. Lei parla dell'opposizione perché

dice, intervengo nel dibattito però alla fine non voto. Leggendo i giornali e vedendo quello che è successo negli altri comuni dove si è discusso delle varie tariffe, ho visto che in tutti i comuni le varie opposizioni sono state molto propositive. Io dico, come mai l'opposizione che voi rappresentate non ha fatto alcun emendamento. Lei si ricorda che il suo Sindaco governò con una maggioranza di otto consiglieri. Io penso che l'opposizione non deve essere distruttiva come sta sembrando essere in questi ultimi tempi, ma che sia propositiva e che deve salvaguardare soprattutto quello che sono gli interessi dei cittadini quando la maggioranza fa degli errori. Poi Lei parla della tassa del 2013 che è la Tares che abbiamo imposto noi con l'aumento del 100%. Lei forse ha dimenticato che quel 100% è il frutto di una legge statale, Decreto Monti, a cui noi abbiamo dovuto soccombere. Quindi non può accusarci di aver aumentato del 100%. Ora si vada ad informarsi negli altri Comuni se c'è una Tasi dell'1%. Quando Lei ci accusa che siamo un Comune che tartassa i cittadini e che affoga gli imprenditori, dice delle enormi falsità.

CONSIGLIERE VENEZIANO

L'opposizione è molto propositiva e l'unica prerogativa che aveva era quella di poter fare le interrogazioni all'amministrazione, prerogativa che voi del PD avete tolto. Faccio presente che avevo presentato una prima interrogazione ed è stata portata in Consiglio solo dopo due mesi e successivamente ho presentato da quasi un mese un'altra interrogazione e finora non si sa che fine abbia fatto.

IL PRESIDENTE

l'interrogazione dell'agenzia delle Entrate fu portata dopo due mesi perché non ci sono stati consigli comunali ordinari . ma sono stati tutti urgenti. Ho chiesto alla dott.ssa Cartelli in merito all'ultima interrogazione che Lei ha presentato e che a me non è pervenuta di cercarla in segreteria e al protocollo e se me la fa avere al prossimo consiglio comunale ordinario la porterò.

CONSIGLIERE VALVO

Voglio notare al Consigliere Veneziano che noi molto spesso prima dei consigli abbiamo perso più di un'ora e mezza prima di discutere del nulla. Là potevate presentare le interrogazioni. Il famoso Question-time di cui Lei parla, si deve ricordare che è abortito quando Lei fece una sola interrogazione e abbiamo speso 1.100 euro di consiglio comunale per una sola interrogazione. Noi non abbiamo eliminato il question-time, ma abbiamo detto che ci devono essere tre interrogazioni e siccome non riuscite mai a coagulare mai tre interrogazioni il question-time è abortito perché non si potevano spendere 1000 euro di consiglio comunale per interrogazioni che faceva Lei una alla volta.

CONSIGLIERE BOSCO

Io ho talmente tanta stima per il collega Valvo per cui preferirei su questo argomento che si fa dei rapporti anche dialettici, costruttivi, alti nobili tra maggioranza e opposizione, stenderei per quanto mi riguarda un velo pietoso, perché azzardarsi fino a stasera a dire che c'è una maggioranza e che c'è un'opposizione che è stata molto spesso morbida, accomodante, è semplicemente mistificare la realtà delle cose. Anche questa sera c'è un Consiglio Comunale che è composto da una maggioranza di 11 consiglieri grazie alla presenza del consigliere Pintaldi che da un po' di tempo a questa parte fa parte della maggioranza ed è stato eletto brillantemente in minoranza. Così come avete attinto sistematicamente attraverso una politica di gestione del potere che fa di gran lunga bambini quelli che lo gestivano nel passato, ai tempi della Democrazia Cristiana e ti sei migliorato tantissimo sotto questo aspetto. Semplicemente attingendo tutto quello che era disponibile di quello che era nella minoranza per portarlo di volta in volta in maggioranza, tranne poi a verificare, caro collega Valvo, la vergogna come il Sindaco propone ciò che stiamo discutendo stasera, un argomento da trattare con somma urgenza perché si tratta di mettere in atto il meccanismo che possono consentire all'Ente di incamerare le somme sul servizio Tari, si convoca una commissione sino ad ieri mattina e va

deserta per mancanza di numero legale. Questa è una ulteriore vergogna, quindi vi pregherei, non parlate né di maggioranza politica, né di maggioranza coesa anche perché se mi consentite qualche volta sono stato un piccolo protagonista nell'aver aiutato, di aver fatto alcune aperture di credito a questa maggioranza di passare con i numeri della nostra presenza consiliare e non solo, anche con i voti, mentre qua abbiamo registrato come gruppi di maggioranza che nascevano stasera, comunicazioni ufficiali resi al Consiglio Comunale, dopo due secondi erano già fuori dalla porta per chiedere chissà che cosa il giorno dopo. Torniamo sull'argomento Tari. Mi permetto far notare a me stesso e a voi che parliamo noi di aliquote, dei metri quadri delle superfici che debbono pagare il corrispettivo, non parliamo per un attimo perché questo sta sfuggendo al dibattito che è appena iniziato di quelli sono i costi di gestione di questo servizio. Signor Sindaco noi paghiamo ed applichiamo sulla sua proposta queste tariffe perché dobbiamo coprire nell'arco dell'anno 4.300.000 euro per pagare la spazzatura. Il servizio della spazzatura è tanto. Non ci siamo posti mai il problema di cercare di comprendere la ragione per abbassare i costi di gestione o almeno ad oggi non l'abbiamo fatto. Per fortuna abbiamo un contratto in scadenza e io mi auguro che sia fatta una commissione mista, seria composta di tecnici e anche di consiglieri per entrare nel merito e capire i veri costi di gestione, soprattutto da quando applichiamo la differenziata che non ha visto ad oggi nessuna premialità di vantaggio per i cittadini. Ora vengo sull'argomento in cui sono stato assente nell'ultimo Consiglio Comunale, Tasi. Perché abbiamo previsto l'1‰ a differenza di tanti comuni che hanno fatto di più e anche altri, non dico di meno perché anche il fatto che non si delibera sulla Tasi comporta per legge l'applicazione dell'1‰ tranne Ragusa che ha espressamente deliberato di non applicarla e lì sarà poi lo Stato ad intervenire se c'è inadempienza o meno. Stasera parlo di Tasi perché non ho potuto farlo per mia scelta l'altra volta, ma non perché volevo fuggire dal dibattito, come qualche meschino vuole fare credere in giro. Sin parla di Tasi all'1‰ perché sono stati parametrati i costi dei servizi così detti indivisibili, manutenzione strade, manutenzione edifici comunali e quant'altro soprattutto interventi di energia elettrica, manutenzione e gestione della elettrificazione urbana e rurale prevedendo per questo servizio soltanto 830.000 euro, Significa ditta Gemmo, ma la parte più grossa, l'Enel è poca cosa rispetto alla Gemmo. Anche lì a suo tempo abbiamo parlato che c'era un contratto in scadenza. Io debbo considerare una mia grande lacuna e da lunedì seguirò tutti i contratti in scadenza e mi auguro che non ci siano proroghe perché poi non si preparano le gare in tempo. Cercherò di capire il perché fino ad oggi non si comprende la ragione dell'avviso che interessa intorno alla vicenda del PRG, quando sappiamo che i termini sono abbondantemente scaduti al 30 di giugno per cui già si poteva operare o quanto meno comprendere le ragioni per chi dovesse redigere il PRG dal 1 luglio, cercherò di comprendere le ragioni di questi provvedimenti che riguardano le procedure aperte. E' anche vero che non possiamo dimenticare di due aspetti noti e parliamo di costi di gestione, parliamo di applicazioni di tasse per arrivare a questa soluzione. Ha fatto bene a dire e a ricordare la percentuale di evasione, termine improprio, ma è un mancato introito per il Comune. Parliamo anche di quelle 317.000 euro che Lei attraverso un'operazione di recupero propose di istituire una sorta di fondo sociale. Mi risulta che ancora ad oggi nessun cittadino ha potuto attingere a quella applicazione di vantaggio fiscale, nel senso che io non sono in condizione di pagare per cui applicatemi la possibilità di non pagare e soprattutto mi ricordo che abbiamo applicato e votato un regolamento che teneva conto della società netina, del grave momento occupazionale e abbiamo cercato di venire incontro a tante categorie. Questo scenario che cosa comporta, che c'è per un certo aspetto la finanza locale del Comune che è una finanza virtuosa, positiva, nel senso che la gente sino ad oggi ha acconsentito di poter amministrare. Da una parte registriamo che lo Stato e la Regione non danno più fondi trasferiti se non addirittura a livello bassissimo. Non abbiamo applicato sino ad oggi la spending review e non mi faccia entrare stasera Sig. Sindaco, nel merito di questo argomento e le posso dire che Lei è così accorto a comprendere dove si può anche intervenire perché ci sono dei servizi, vero è che sono indivisibili e che paghiamo tutti e ci sono dei servizi che fruiscono in città solo una nicchia e paghiamo tutti. Cerchiamo di mantenere quei servizi fatti di grande prestazione culturale e cerchiamo di contemplare i costi di gestione perché sono tutti a carico nostro. Ormai non c'è più l'Ente Provincia, Lei non avrà una lira per la Fondazione, non avrà una lira per le altre attività, cerchiamo di comprendere le ragioni ed interveniamo per

risparmiare perché non possiamo da una parte dividere soltanto le categorie professionali, la percentuale per attività domestica. Il problema è uno, chi è detentore di un'attività commerciale, nello stesso tempo ha una casa domestica, quindi cercate di contemplare queste esigenze, tenuto conto dello stato sociale della città che per certi aspetti ha vissuto una stagione estiva meravigliosa. La gente ormai viene a Noto e questo è il filone sul quale ancorare questa città, però ancora ci sono tante realtà locali a livello imprenditoriale che non hanno ancora capito l'altezza dei tempi, l'adeguarsi al treno che corre e non si può più fermare. Noto ormai è visitata da tutto il mondo. Una presenza turistica sparsa in città e sul territorio e le posso dire che a Lido e nelle campagne si lavora. Nulla ci impedisce quando entriamo nel merito delle tasche dei cittadini di comprenderne le ragioni di tutte. Mi permetto porre un quesito, la bolletta quando arriva con i quattro bollettini per pagare la Tari arriva direttamente dalla concessionaria o arriva dal Comune? Se arriva dalla concessionaria e non si rispettano le scadenze, quello che dice Lei non può essere applicato, Bisogna stare attenti, così come bisogna stare attenti alla considerazione generale dei dati che noi mettiamo anche a disposizione di società esterne alla città. Vediamo di determinare professionalità locali che possano consentire per intero l'applicazione di una norma di riferimento che riguarda l'applicazione di una tariffa. Io credo che potremmo risparmiare perché risulta che società di San Marino gestivano i nostri computer, i nostri dati, intervenivano con grosse percentuali che recuperavano essi stessi qualora il cittadino pagava. Allora io credo che sia un problema complessivo di contenimento dei costi. Anche quello è spending, oltre che formazione di professionalità locale e possiamo farlo, nessuno ce lo impedisce. Io sulla base di queste considerazioni, sarei tentato di non votare l'atto deliberativo, ma siccome sono uno che partecipa e le cose non le manda a dire. Io nonostante si sia consumata giorni fa e nonostante io abbia detto facendo delle considerazioni analitiche in quel momento storico, io sono per costruire, per dare un contributo a questa mia città e il contributo ad oggi lo posso dare nella qualità. Sono un modestissimo consigliere, sono un operatore del sociale senza avere attestati di qualifica in questa direzione, sono uno che sa ascoltare la gente, so capire i bisogni, so interpretarli e se mi consentite posso suggerire le soluzioni amministrative per salvaguardare l'immagine seria di una istituzione consiliare, ma un'immagine seria della città, quindi io resto.

CONSIGLIERE PINTALDI

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. E' da molto tempo che faccio parte della 2^a Commissione Consiliare, e voglio far notare che negli ultimi tempi la commissione non si riunisce più o viene molto spesso a mancare il numero legale. Non capisco a quale scopo viene convocata la commissione per poi andare deserta. Chiedo di attenzionare il problema e se è cercare di rimodulare le Commissioni.

SINDACO

Solo per fare alcune considerazioni molto veloci e alcuni apprezzamenti. Avevo segnato fra le cose "Commissioni". Apprezzo molto l'intervento fatto da tutti ed è stato stigmatizzato da me nella scorsa seduta di tutta una serie di commissioni che non si sono potute tenere per mancanza del numero legale, per assenza dei consiglieri, per gli impegni degli stessi. Sono d'accordo su questo e vorrei una condivisione bi-partisan nel senso di poter rivalutare. Potrebbe darsi che gli argomenti trattati da una commissione potrebbero non interessare quel consigliere. Si potrebbero trovare delle soluzioni per fare quadrato e far sì che la commissione, dicevo ai miei consiglieri in una riunione. La commissione deve avere intanto il tempo materiale per studiare gli atti, entrare dentro la problematica dell'atto, capire l'impatto nel sociale e nella nostra comunità ed essere propositiva perché ovviamente l'atto amministrativo si forma attraverso un indirizzo politico o un'elaborazione tecnica attraverso gli organi amministrativi dell'Ente. Quindi la visione ulteriormente politica e anche la condivisione che ci viene in ambito di commissione con aspetti di collaborazione esterna, gruppi di lavoro, gruppi di partito, gruppi di movimento, professionisti, determina secondo me la possibilità di arrivare al consiglio comunale con un atto in cui c'è una deliberazione della commissione consapevole cosciente e propositiva nella direzione di migliorare l'atto. Questa cosa la sollecito a tutti, minoranza e maggioranza proprio per far sì che si possa lavorare in questa direzione. Sarà cura del

Presidente, così come sa fare Lui a potersi attivare in questa direzione. Lei diceva bene e l'apprezzo più quando è arrabbiato e meno quando non lo è, ma non tanto perché mi dispiace vederlo arrabbiato e alcune volte mi fa piacere vederlo arrabbiato perché quando Lei si arrabbia vuol dire che qualcosa gli è andata storta, ma sotto questo punto di vista sono molto contento. Quando Lei non è arrabbiato, come sempre dà a me, con grande sincerità molti spunti di riflessione, ma anche opportunità di risposte perché vero è tutto il discorso della Tares, il discorso del trasferimento per la mancata IMU data da noi e trasferita al governo è di circa 377.000 euro e portata come contributo Tares. Perché siamo fermi e ne è testimone il consigliere Corrado Frasca. Siamo fermi perché c'è un aspetto importante, abbiamo votato nel regolamento la presentazione dell'ISEE corrente che l'INPS aveva detto che licenziava a giugno del 2014. L'altro giorno è venuto leggermente allarmato come è suo stile in quanto consapevole del ruolo che ricopre nella doppia veste di dipendente INPS e consigliere comunale e ha detto ancora non se ne parla. Perché è importante applicare l'ISEE corrente, prima perché l'abbiamo detto in consiglio comunale e voi l'avete votata e ormai la regola è quella, ma c'è un aspetto sostanziale l'ISEE corrente è effettivamente, quello che nel 2013 tu sei soggetto bisognoso effettivamente perché applicare l'ISEE vecchio e non quello corrente nel 2013, persone che potevano essere possessori di case con redditi di 25.000 euro al mese, ma nel 2012 erano stati nulla tenenti e nulla abbienti. Quindi sotto questo punto di vista c'era una sperequazione nei confronti di quelli che erano i beneficiari. Quindi io attendo l'ISEE corrente. Quando arriva l'ISEE corrente faremo il bando che è stato deliberato e questi soldi che sono stati sempre accantonati saranno ridistribuiti. Discorso energia, stiamo già risparmiando. Io ho preso l'energia in generale con il contratto di salvaguardia, contratto che spesa più del 30% delle tariffe del mercato libero grazie ad una politica di pagamenti, ho rimesso in sesto e adesso siamo nel mercato libero, quindi già per il default siamo a 300 in meno rispetto all'energia che pagavamo. Gemmo è scaduto il contratto, siamo in una fase di prorogatio ma sta terminando perché si è aggiudicata il nuovo lotto della Consip e dovremmo entrare nuovamente con Gemmo, ma rispetto al contratto precedente ho spuntato 200.000 euro in meno. Quindi pagheremo molto di meno del contratto precedente Gemmo fermo restando la gestione Gemmo e a giorni partirà la sistemazione di Via Francesco Maiore, da una parte i pali saranno tolti per poter transitare le persone decorosamente, lavoreremo sulla villa comunale. Stiamo lavorando con Enel Sole per la qualificazione della zona del centro e della zona sud. Su Lenzavacche abbiamo nuovamente appaltato quello che avevamo fatto prima, la parte iniziale e la parte finale dei Tre Pizzoni, stanno partendo i lavori e l'abbiamo fatto. C'è tutta una riqualificazione importante, in alcune cose ci siamo sostituiti, parlo della strada vecchia che porta alle strutture ricettive di mare. Abbiamo detto operiamo perché non possiamo dire alla gente è della provincia o non è della provincia. Molta attenzione degli argomenti che ha trattato e dove mi potrò e vorrò confrontarmi, non solo in assise, ma anche così come abbiamo fatto in precedenza dove e come Lei lo ritiene opportuno perché siamo nelle condizioni di parlare la stessa lingua. Facendo riferimento sull'applicazione dell'aliquota dei servizi indivisibili applicata nell'ultima rata e per la componente di 0,30 euro per metro quadro nella Tares abbinandola alla Tasi. Sono due cose totalmente diverse. Per 100 metri quadrati quell'aliquota indivisibile applicata alla Tares e tassava 30 euro, il calcolo sulla Tasi è dell'1% in questo caso applicata ad una rendita catastale rivalutata per il periodo e ricade parte sul proprietario e parte sull'affittuario, tutt'altra casistica. Se vogliamo fare la stessa cosa, su una rendita catastale di 150 euro impatta circa 25 euro. Quindi sono due aspetti in cui anche la Tasi applicata ora è sempre inferiore rispetto alla tassa dello 0,30 euro al metro quadrato applicato nella Tares precedente. Sicuramente c'è una sorta di compensazione di partita e su questo non ci sono dubbi, ma è gioco forza che in una situazione del genere vedremo poi nelle punte, ci sono situazioni che spesso non siamo potuti intervenire cioè che il sistema lavora su algoritmi particolari dove molto spesso non si riesce a capire che esce fuori un dato particolare. Se troveremo, e voglio che sia scolpito a tutti e voglio che sia messo a verbale, strada facendo dei problemi legati ad un errore di calcolo in base al fatto che l'abbassamento delle aliquote e l'abbassamento del costo ha determinato per alcuni settori un leggero incremento, lo rivedremo caso per caso perché ciò è materialmente impossibile, però è possibile. Per banche e ospedali già c'era l'errore l'anno scorso e alcune volte l'abbiamo visto, se si verifica qualche altra cosa anche su attività che non sono banche. Le

banche stanno nel nostro territorio, fanno rifiuti e la redditività che dà il nostro territorio la vanno ad investire altrove, le tasse le pagano altrove e quindi che paghino la Tari. Le banche non possono andare oltre al tetto del minimo, sono d'accordo con Lei però sicuramente non sono nella condizione di dire alle banche che dobbiamo applicare aliquote minime, aliquote massime perché non danno un ritorno al territorio. Poi in questa sorta di credit trance che hanno fatto negli ultimi anni dove non hanno aperto i cordoni alla gente per bene che aveva bisogno di continuare a finanziarsi o a rimodulare i propri prestiti, hanno bloccato i mutui per le case, hanno bloccato l'economia, hanno bloccato qualsiasi cosa, questo non lo lascio fare. Il dibattito su problematiche Tari e Tasi non è stato fatto e quello mi avrebbe potuto dare come mi avete dato stasera ulteriori elementi di spunto. Consigliere Bosco, vero è che Lei dice , voi maggioranza siete qua, undici ecc., ma voi minoranza l'avete visto che siete tre e noi sicuramente dobbiamo vedere come stanno gli altri ma sicuramente dobbiamo vedere come stiamo noi e che solo sapendo come stanno gli altri e come stiamo noi si può crescere tutti insieme.

CONSIGLIERE VENEZIANO

Sulla questione degli sforamenti di aspetti tecnici anche noi come i consiglieri di maggioranza abbiamo fatto le nostre proiezioni, delle simulazione e abbiamo visto che ci sono degli aspetti che non hanno un margine sicuramente di errore. Al di là di questo e al di là della simpatia che è reciproca che purtroppo con questa concilia tura qualcuno mi dice che ho perso un po' del mio smalto devo dire che il Sindaco Bonfanti, al di là degli aspetti amministrativi anche perché abbiamo avuto una fase elettorale di molta vicinanza ancor prima della fase preelettorale, perché c'erano delle affinità di proposta. Al di là di questo siparietto, io rimarrò in aula, mi asterrò dal voto anche per dare la forza della presenza a questa votazione pur sottolineando le assolute difformità di vedute rispetto a quella che è l'impostazione che viene data.

IL PRESIDENTE

Poiché non vi sono altri interventi pone l'atto in votazione per appello nominale.

Presenti 14 consiglieri

Assenti 6 (Trombatore, Tardonato, Pennavaria, Mauceri, Pagano, Amaddio)

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Cutrali, Bosco, Veneziano)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art.1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nei tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia dei possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi dei servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dell'08.07.2014 e stato approvato il Regolamento che discipline il tributo comunale sui rifiuti nel territorio di questo Comune;
- con la presente proposta si intende intervenire nella determinazione delle tariffe la cui competenza spetta al Consiglio Comunale ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della L.147/2013, nonchè ai sensi dell'art. 11 punto 6 del succitato regolamento comunale;
- con separato provvedimento è stata proposta l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2014 redatto dal Responsabile della Fiscalità Locale;
- il comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ai sensi del comma 650 della citata Legge 147/2013 la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile e da approvare, ai sensi del succitato comma 683, art. 1 della L.147/2013, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- le tariffe vanno, determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal D.P.R 158/99 per i Comuni superiori a 5.000 abitanti, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- ai sensi dei commi 662 - 663 delle legge 147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art.12 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale del 100%;

VISTE le allegate simulazioni delle tariffe del tributo sui rifiuti "TARI" nn. 15 e 49, relative rispettivamente alle utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, precisando che:

- la ripartizione dei costi relativi sia alla quota fissa che a quella variabile è stata determinata nella misura del 55% per le utenze domestiche e del 45% per quelle non domestiche, tenendo conto del metodo della quantificazione presunta dei rifiuti, non avendo in questo Comune il sistema della misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (ka e Kb), di cui al D.P.R. 158/1999 in misura massima sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa; per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività kc per la parte fissa e i coefficienti Kd per la parte variabile, di cui al D.P.R.158/1999, applicando i valori misti.

CONSIDERATO che copia della delibera di approvazione delle tariffe Tari deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative;

VISTI:

- la Legge 147/2013 ed il D.L. 6.03.2014 n' 16;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale Regolamento che disciplina il Tributo sui rifiuti "Tari"; -

ACQUISITA, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012, la nota prot. n. 26388 del 04/09/2014 con la quale il Collegio dei Revisori Contabili ha espresso parere favorevole;

Visto il verbale della 2^a Commissione Consiliare del 11/09/2014

DELIBERA

Di approvare, ai fini della predisposizione del bilancio 2014, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come da simulazioni nn. 15 e 49 allegate alla presente;

Di dare atto che tali tariffe decorrono dal 01.01.2014 e che , applicando le suddette tariffe , il gettito stimato per l'anno 2014 e pari ad € 4.367.258,29 a copertura integrale dei costi del servizio;

Di delegare il responsabile del Servizio Tributi ad ogni atto conseguente compresa la trasmissione di copia della delibera di approvazione delle tariffe a Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze in conformità alle disposizioni normative vigenti.

CONSIGLIERE BOSCO

Propongo che l'atto venga dichiarato immediatamente esecutivo

IL PRESIDENTE

mette in votazione per appello nominale la proposta del Consigliere Bosco

Presenti 14 consiglieri

Assenti 6 (Trombatore, Tardonato Pennavaria, Mauceri, Pagano Amaddio)

Ad unanimità dei consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

La proposta del consigliere Bosco e rende l'atto immediatamente esecutivo.

**Il Presidente
f.to FIGURA**

**Il Consigliere Comunale
f.to PINTALDI**

**Il Segretario Generale
f.to CARTELLI**

<p>_____ Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on-line il 25/09/2014 e fino al 09/10/2014</p> <p>Il Responsabile dell'Albo</p> <p>_____</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: E' stata pubblicata all'Albo on-line il giorno 25/09/2014 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi. E' rimasta affissa all'Albo on-line per 15 gg. consecutivi dal 25/09/2014 al 09/10/2014</p> <p>lì, _____ Il Segretario Generale</p> <p style="text-align: right;">_____</p>
--	--

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15 comma 1 L.R. 44/91 come sostituito art.4 L.R. 23/97)

Divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.12 comma 1
L.R. 44/91.

Dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale.

L'impiegato responsabile

Il Segretario Generale